

CHI E' L'ARBITRO

***Modalità di nomina, Criteri di scelta,
Indipendenza e Imparzialità***

Il Lezione

Corso di Diritto dell'Arbitrato

I sem. 2019-2020

RINALDO SALI

MODALITA' DI NOMINA

- **NUMERO DEI COMPONENTI DEL TRIBUNALE ARBITRALE**
(809 cpc):
 - Numero dispari
 - Clausola con numero pari di arbitri: meccanismo integrativo (pres. tribunale)
 - Mancanza del numero e delle modalità di nomina: meccanismo integrativo (pres. tribunale)

MODALITA' DI NOMINA

- **MODALITA' DI NOMINA (810 cpc)**
 - Arbitro unico
 - Collegio
- **ARBITRATO SOCIETARIO** (art.34.2 d. lgs. n.5/2003)
- **ARBITRATO MULTIPARTE**

CRITERI DI SCELTA **DELL'ARBITRO**

1. Clausola compromissoria: requisiti specifici
2. Requisiti della legge applicabile
3. Sede e luoghi dell'arbitrato
4. Geografia delle parti e dei difensori

CRITERI DI SCELTA DELL'ARBITRO

5. Valore della controversia

6. Lingua

7. Competenza:

- nella materia del contendere
- nella procedura e nella pratica organizzativa

CRITERI DI SCELTA DELL'ARBITRO

8. Esperienza professionale e caratteristiche personali
9. Le «interviste» degli arbitrati internazionali
10. Altri criteri di scelta tipici di una Camera Arbitrale:
 - Formazione e training
 - Turn-over nelle nomine
 - Lista degli arbitri

CRITERI DI SCELTA **DELL'ARBITRO**

11. Disponibilità a svolgere l'incarico

12. Indipendenza, imparzialità e neutralità

INDIPENDENZA

L'indipendenza è un principio oggettivo che richiede che non vi siano fatti, circostanze o relazioni tra le parti e gli arbitri capaci di incidere sulla libertà di giudizio dell'arbitro stesso.

Il principio è dunque basato su criteri oggettivi – la presenza di un fatto o di un rapporto – e, per così dire, statici: il fatto o la relazione c'è o non c'è.

IMPARZIALITA'

L'imparzialità consiste in una condotta capace di non favorire alcuna parte. Ha un contenuto soggettivo e riguarda, appunto, un comportamento.

Ha un carattere dinamico: l'imparzialità va vista soprattutto durante il procedimento.

NEUTRALITA'

Per neutralità si intende l'assenza di una disposizione culturale, legale o sociale favorevole a una delle parti. E' un concetto ancora più difficile da provare anche perché spesso – qualcuno potrebbe dire sempre - è opportuno nominare un arbitro sentito come vicino alla parte per motivi di cultura giuridica. Spesso la n. è associata alla nazionalità dell'arbitro

Modello di dichiarazione di indipendenza

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE E DI INDIPENDENZA DELL'ARBITRO

ARBITRATO (xxxx)

ALFA S.P.A. / BETA S.R.L.

Io sottoscritto Sig.,

[segnare le caselle corrispondenti]

ACCETTO di svolgere l'incarico di arbitro nell'arbitrato da voi segnalato con lettera di incarico del e amministrato secondo il Regolamento Arbitrale, il Codice Deontologico dell'Arbitro e il Tariffario della Camera Arbitrale di Milano, dei quali ho preso visione insieme alla lettera di incarico.

NON ACCETTO l'incarico di arbitro *Se lo ritiene, l'arbitro può specificare i motivi della non accettazione:*



DICHIARO di essere e voler rimanere indipendente e imparziale nella controversia in oggetto. A questo riguardo dichiaro che, a mia conoscenza, non c'è alcun fatto, circostanza o rapporto che possa incidere sulla mia indipendenza e imparzialità.

oppure

DICHIARO di essere e voler rimanere indipendente e imparziale nella controversia in oggetto. Tuttavia, con riferimento all'art. 18.2 del regolamento arbitrale e all'art. 7 del codice deontologico dell'arbitro della Camera Arbitrale comunico i fatti/ le circostanze/ i rapporti seguenti, specificandone, oltre alla natura, anche il periodo e la durata:

Data _____

Firma _____

**REGOLAMENTO ARBITRALE - ART. 18
DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA E CONFERMA DEGLI ARBITRI**

1. Con la dichiarazione di accettazione gli arbitri devono trasmettere alla Segreteria Generale la dichiarazione di indipendenza.
2. Nella dichiarazione di indipendenza l'arbitro deve indicare, precisandone periodo e durata:
 - a. qualunque relazione con le parti, i loro difensori od ogni altro soggetto coinvolto nell'arbitrato, rilevante in rapporto alla sua imparzialità e indipendenza;
 - b. qualunque interesse personale o economico, diretto o indiretto, relativo all'oggetto della controversia;
 - c. qualunque pregiudizio o riserva nei confronti della materia del contendere.
3. La Segreteria Generale trasmette copia della dichiarazione di indipendenza alle parti. Ciascuna parte può comunicare le proprie osservazioni scritte alla Segreteria Generale entro dieci giorni dalla ricezione della dichiarazione.
4. Decorso il termine previsto dal comma 3, l'arbitro è confermato dalla Segreteria Generale se ha inviato una dichiarazione di indipendenza senza rilievi e se le parti non hanno comunicato osservazioni. In ogni altro caso, sulla conferma si pronuncia il Consiglio Arbitrale.
5. La dichiarazione di indipendenza deve essere ripetuta nel corso del procedimento arbitrale fino alla sua conclusione, se si rende necessario per fatti sopravvenuti o su richiesta della Segreteria Generale.

**CODICE DEONTOLOGICO DELL'ARBITRO - ART. 7
DICHIARAZIONE DI IMPARZIALITÀ E INDIPENDENZA**

1. Per garantire la sua imparzialità ed indipendenza, l'arbitro, quando accetta, deve rilasciare la dichiarazione scritta prevista dal Regolamento della Camera Arbitrale.
2. Qualunque dubbio in merito alla opportunità di dichiarare o meno un fatto, una circostanza o un rapporto deve essere risolto a favore della dichiarazione.
3. Il successivo accertamento di fatti, circostanze o rapporti che avrebbero dovuto essere dichiarati può essere valutato dalla Camera Arbitrale come causa di sostituzione dell'arbitro, anche d'ufficio, nel corso del procedimento e di non conferma in un nuovo procedimento.

LE RELAZIONI PIU' FREQUENTI IN ARBITRATO

- ▶ Relazione tra l'arbitro e la parte
- ▶ Relazione tra l'arbitro e il difensore della parte
- ▶ Relazione con i co-arbitri
- ▶ Interesse rispetto all'oggetto della controversia
- ▶ Pregiudizio rispetto alla materia del contendere